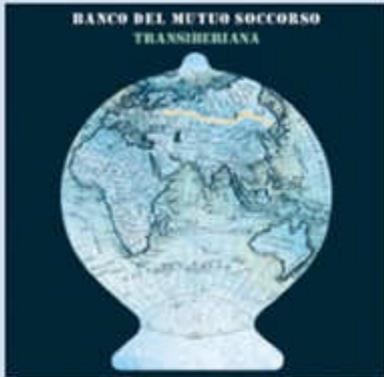


BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

Transiberiana INSIDEOUT

Italian Masters make a triumphant return.



Everything sounds better in Italian. Even an attractive English phrase like 'beautiful daughter of love' goes up a notch when presented as 'bella figlia dell'amore'. How much more so, Banco Del Mutuo Soccorso. It trips off the tongue, whereas its English translation, 'Mutual Aid Bank' doesn't quite sing in the same way. This album – Banco's first entirely new offering for 25 years – is a very welcome addition to 'Rock Progressivo Italiano'. Indeed, having first graced the scene in 1969, it's as if Vittorio Nocenti and company never went away.



An album which transcends language.



For old-time Banco fans and newcomers alike, *Transiberiana* – which uses a cross-continental train journey as a metaphor for life – contains a variety of treasures. Tracks like *La Discesa Dal Treno* and *L'Assalto Dei Lupi* reach back into the spikey and technical chops of their original British contemporaries like Yes and Gentle Giant. The intervening years – not least the stratospheric developments in keyboard technologies – mean that songs such as *I Ruleri Del Gulag* and dark rocker *Lo Sciamano* have a bleaker, industrial and more contemporary sound. These are fascinating developments, but there's also a lot to love in the softer, more Latin and jazzy elements. *Campi di Fragole* is almost impossibly romantic, a prog 'bel canto', that would not be out of place on a warm evening in Saint Mark's Square, Venice.

Ultimately, it's hard not to resist the way the Bancos manage to hold their sophisticated understanding of classic prog moves – the intro to *Eterna Transiberiana* might grace an early-70s Tull album – with a bold Latin willingness to play on the emotions. After its techy opening bars, *Eterna Transiberiana* becomes a sweet and affecting ballad. The stand-out *Il Grande Bianco* uses looped guitar and dancing keyboard work to mesmerising effect and creates a satisfying sense of space and wonder. It deserves to become a staple of their live set.

Perhaps the best testimony to *Transiberiana's* quality lies in the fact that the listener has no need to understand Italian to enjoy it. It is an album which transcends language. After losing two founding members in the 90s, it had looked like Banco Del Mutuo Soccorso had called it a day as a creative (if not a live) force. *Transiberiana* suggests otherwise. While the inclusion of two live tracks recorded in 2018, including the classic *Metamorfosi*, testify to their ongoing power as a live act, it's fair to say that this album has reinvigorated the band. On the evidence of this offering, it's tempting to ask Banco Del Mutuo Soccorso to go on 'per sempre'.

RACHEL MANN

100 progmagazine.com

Da "Prog UK"

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO *Transiberiana*

I maestri italiani fanno un ritorno trionfale

Tutto suona meglio in italiano. Anche un'attraente frase inglese come 'beautiful daughter of love' sale di un gradino quando viene presentata come 'bella figlia dell'amore'. Quanto di più, Banco Del Mutuo Soccorso. Non è certo facile da pronunciare, ma la sua traduzione in inglese, "Mutual Aid Bank", non suona bene allo stesso modo. Questo nuovo album che il Banco ci offre dopo più di 25 anni è un'aggiunta molto gradita al "Rock Progressivo Italiano" (Ndr tutto ciò che è messo tra virgolette, sarà lasciato in italiano dall'autore). Infatti, essendo entrati per la prima volta in scena nel 1969, è come se Vittorio Nocenzi e la sua compagnia non se ne fossero mai andati via.

Un album che trascende il linguaggio.

Per i vecchi fan del Banco e per i nuovi arrivati, *Transiberiana* - che usa il viaggio in treno intercontinentale come metafora della vita - contiene una varietà di tesori. Tracce come "La Discesa Dal Treno" e "L'assalto Dei Lupi" riportano alle vette e alle qualità tecniche dei loro originali, contemporanei inglesi come Yes e Gentle Giant. Gli anni successivi, - grazie anche agli sviluppi stratosferici delle tecnologie delle tastiere - fanno sì che canzoni come "I Ruleri Del Gulag" e la dark rock "Lo Sciamano" abbiano un suono più cupo, industriale e contemporaneo. Si tratta di sviluppi affascinanti, ma c'è molto da amare anche negli elementi più morbidi, più latini e jazzy. "Campi di Fragole" è quasi incredibilmente romantica, un "bel canto" prog, che non sarebbe fuori posto in una calda serata in Piazza San Marco a Venezia.

In definitiva, è difficile non resistere al modo in cui il Banco riesce a tenere alta la loro sofisticata comprensione del prog classico - l'introduzione a "Eterna Transiberiana" potrebbe abbellire un album dei Tull dei primi anni settanta - con un'audace volontà latina di provare le emozioni. Dopo le misure tecniche in apertura, "Eterna Transiberiana" diventa una ballata dolce e coinvolgente. "Il Grande Bianco" si distingue per l'uso di chitarra in loop e tastiera danzante per un effetto ipnotizzante e crea un soddisfacente senso di spazio e meraviglia. Merita di diventare il fulcro del loro live set.

Forse la migliore testimonianza della qualità di "Transiberiana" risiede nel fatto che l'ascoltatore non ha bisogno di capire l'italiano per apprezzarlo. È un album che trascende la lingua. Dopo aver perso due membri fondatori negli anni novanta, sembrava che il Banco Del Mutuo Soccorso si fosse preso una pausa dalla sua fase creativa (anche se non per i live). *Transiberiana* suggerisce il contrario. L'inclusione di due tracce live registrate nel 2018, tra le quali il classico "Metamorfosi", testimonia la loro continua forza nei live, è giusto dire che questo album ha rinvigorito la band. Sulla prova di quanto offerto, sarebbe allettante chiedere al Banco Del Mutuo Soccorso di andare avanti "per sempre" **RACHEL MANN**